



Ufficio di Pastorale Giovanile di Udine
Via Treppo, 1 – 33100 Udine
Tel. 0432.414522
giovani@pgudine.it
www.pgudine.it



Bota fé
Seminario di Castellerio, 13 marzo 2016

Le opere di misericordia corporale

«Quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me »

Prima parte (15.30 – 17.00)

1. Canto d'ingresso: **Il tuo amore per me** (*Rinnovamento nello Spirito*)

**Il tuo amore per me è grande più del cielo
l'Emmanuele sei Tu, eterno re Gesù.
Conforto e gioia mi dai, e pace in fondo al cuore,
misericordia e amor glorioso Redentor.**

Dalle tenebre Signore mi hai salvato,
e per mano come un figlio mi hai guidato.
Non ti conoscevo e ancora già mi amavi,
sul sentiero della vita mi hai portato.

Giunga a te la mia preghiera e la mia lode,
per il dono di salvezza o mio Signore.
La tua luce possa splendere nel mondo
e guarir le piaghe dell'umanità.

2. Saluto del celebrante.
3. Preghiera litanica
[Un lettore legge le diverse invocazioni, mentre tutti assieme cantano il canone.](#)

**Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.
Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.**

- Signore, ti ringraziamo per averci chiamati, oggi, alla Tua presenza, per ascoltare quanto di più bello hai da dirci. Ti preghiamo di restare con noi e illuminare con la tua Parola i passi della nostra vita.
- Signore, ti ringraziamo perché la Parola che oggi ci rivolgi è una scuola di misericordia, che ci permette di guardare con un occhio di amore ciascun fratello o sorella che incontriamo ogni giorno: andando a scuola, in famiglia, nello sport. Come ciascuno è prezioso per te, così ciascuno dovrà diventare prezioso per me.
- Signore, ti ringraziamo perché tu per primo ha usato misericordia nei nostri confronti: continui a guardarci nonostante i difetti e i peccati, accogliendo le nostre mancanze con il tuo abbraccio di perdono.

4. Come si fa a vivere un momento di preghiera? Alcune note di metodo.

5. Preghiera di invocazione allo Spirito Santo (Santa Teresa di Calcutta).
[La guida introduca il senso dell'invocazione allo Spirito Santo.](#)

Spirito Santo, dammi la capacità
di andare fino in fondo:
Quando vedo che c'è bisogno di me.
Quando sento che posso essere utile.
Quando mi prendo un impegno.
Quando c'è bisogno della mia parola.
Quando c'è bisogno del mio silenzio.
Quando posso regalare gioia.
Quando c'è da condividere una pena.
Quando c'è da sollevare l'umore.
Quando so che è un bene.
Quando supero la pigrizia.
Anche se sono l'unico che si impegna.
Anche se ho paura.
Anche se è difficile.
Anche se non capisco tutto.
Spirito Santo, dammi la capacità
di andare fino in fondo.
Amen.

6. Orazione

Preghiamo.
Convertiti a te, o Padre, nostra salvezza
e formaci alla scuola della tua sapienza,
perché l'impegno di vivere le opere di misericordia corporale
lasci una traccia profonda nella nostra vita
e in quella dei fratelli che incontriamo.
Per Cristo, nostro Signore. Amen.

7. Canto al Vangelo: **Gloria a te, Parola vivente** (*Galliano, Semprini*)
[Durante il canto si intronizza la Parola di Dio: partendo dal fondo della chiesa, si porta in processione un evangeliaro accompagnato da due candele. Un ministro si occupa di portare l'evangeliaro e leggere il brano. Nell'evangeliaro predisporre il brano seguente.](#)

**Gloria a te, parola vivente,
verbo di Dio gloria a te,
Cristo maestro, Cristo Signore.**

Tu solo hai parole di vita per noi.
Beato colui che ti ascolta, Signore perché vivrà.

Tu solo hai proposte di amore per noi.
Beato colui che le accoglie, Signore perché vivrà.

8. Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, ³³e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo

accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». ⁴⁰E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». ⁴¹Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, ⁴²perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ⁴³ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». ⁴⁴Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». ⁴⁵Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». ⁴⁶E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».»

9. Catechesi del celebrante.

10. Esposizione del Santissimo Sacramento

Partendo dal tabernacolo, un ministro porta in processione l'ostensorio con il SS. Sacramento; si effettua la processione "corta". Egli sarà accompagnato da 2 lanterne accese. Giunti all'altare, le lanterne si poggeranno davanti allo stesso, in basso. Chi porta le lanterne accende le candele posizionate sull'altare, utilizzando uno stoppino. Le luci si spengono gradualmente, lasciando illuminato soltanto l'ostensorio con il SS. Sacramento. Poco dopo l'esposizione, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con qualche grano di incenso. L'incenso è simbolo della nostra preghiera che sale verso l'alto, verso Dio.

11. Canto per l'esposizione: **Adoro te, I parte**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovetto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Il celebrante guida l'adorazione con alcune meditazioni.

Sul libretto sarà predisposto uno spazio per scrivere quanto scaturisce dalla preghiera.

12. Invocazioni

Dopo ogni invocazione si ripete un canone:

**Ubi Caritas et amor,
ubi Caritas, Deus ibi est.**

1. Quante volte abbiamo visto persone affamate? Quando, nelle nostre comunità e paesi, abbiamo incontrato uomini e donne bisognosi di un vestito o di una casa? Signore, sveglia la nostra coscienza e rendila capace di andare incontro, senza paura, a chi chiede una parola di conforto, un po' di cibo, un vestito.
2. O Gesù, cambia i nostri occhi e il nostro cuore, rendendoci svegli e sensibili alle difficoltà del prossimo, chiunque egli sia.
3. O Gesù, noi giovani ci lamentiamo spesso di molte cose che riteniamo ingiuste. Talvolta addirittura ci indigniamo. Fa' che possiamo indignarci davanti all'ingiustizia della povertà di oggi, nei nostri paesi e comunità. Fa' che la nostra indignazione non resti un semplice sentimento, ma diventi un'azione concreta, tangibile, verso le persone che manifestano necessità di bisogno.
4. O Gesù, fa' di noi degli instancabili portatori di bontà, capaci di portare agli altri l'amore che tu stesso riversi su di noi. Rendici umili e perseveranti nella preghiera perché, come Madre Teresa di Calcutta, possiamo accostarci agli altri soltanto dopo esserci "riempiti" di te.

13. Padre nostro

14. Canto per la riposizione: **Adoro te, Il parte**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.**

15. Orazione

Preghiamo.
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

16. Benedizione eucaristica e acclamazioni.

[Dopo la benedizione si riaccendono tutte le luci eventualmente spente al momento dell'esposizione.](#)

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

[Dopo le acclamazioni il Santissimo viene riposto al tabernacolo. Non ci sono processioni.](#)

17. Congedo.

18. Canto finale. **Davanti a questo amore**

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio, mia grazia, mia speranza, ricco e grande Redentore.
Tu, Re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.
Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.

[Qui termina la prima parte di "Bota fé". Ora ciascuno può scegliere come proseguire l'appuntamento di preghiera.](#)

Seconda parte (17.00 – 17.45)

19. Scegli il tuo momento. Ciascun giovane può scegliere come proseguire il pomeriggio. Ci sono diverse possibilità:
- Animazione: si ripercorre la catechesi iniziale con un metodo dinamico, simpatico, coinvolgente e interattivo.
 - Gruppo di condivisione per giovani adulti (ossia coloro che accompagnano i più giovani).
 - Confessioni: alcuni sacerdoti si mettono a disposizione per confessare i giovani che lo desiderano. Dopo la confessione si ritorna in chiesa.
 - Colloqui con sacerdoti/religiose/seminaristi. Dopo il colloquio si ritorna in chiesa.
 - Preghiera personale davanti al tabernacolo, in chiesa.

Alle 18.00 termina la seconda parte, sia per chi è in chiesa, sia per chi si è recato all'animazione.

Durante questo momento, i giovani sono invitati a scrivere una propria preghiera su un foglietto che sarà allegato al libretto. In qualsiasi momento, il foglietto potrà essere portato sull'altare, ricordando che la preghiera è una offerta a Dio.